



# OLTRE *le* BARRIERE

Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili

«Oltre le barriere» - Notiziario trim. dell'Unione invalidi civili bergamaschi - Via Autostrada, 3 - BERGAMO - Tel. 035.315339 - Fax 035.4247540 - e.mail: anmic@tiscali.it - sito internet: www.anmicbergamo.org. - Direttore Responsabile: Graziella Pezzotta - Servizi fotografici di attualità e coord. redazionale: Mario Garavaglia - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Grafica e stampa: Gierre Snc Bergamo. - Sped. abb.post. art. 2 co. 20/c L. 662/96 - Bergamo.

**IL PUNTO**

**Anno V nr. IV - Dicembre 2007**

## L'Ottimismo?...

### ... rimandato al 2008!



Il primo numero di Oltre le Barriere di quest'anno si apriva con un mio articolo, che aveva come titolo "Credere ai miracoli?". Ora, a fine anno mi verrebbe voglia di riproporre il medesimo articolo perchè non solo non ho visto i "miracoli" auspicati, ma nemmeno grandi cambiamenti, tutt'al più qualche piccolo aggiustamento fatto solo per porre riparo a "sviste" legislative.

Per ovviare a una di queste è intervenuta la Corte Costituzionale che, con la sentenza 158/2007, ha dichiarato illegittima la norma che escludeva il coniuge dal beneficio dei permessi retribuiti, necessari per prestare assistenza al coniuge ammalato. Questa sentenza rappresenta un atto di giustizia che l'Anmic stava invocando da molto tempo.

Un capitolo irrisolto è quello delle pensioni di invalidità che sono ancora ferme a circa 8 euro al giorno, nonostante l'aumento del costo della vita che tutti possiamo riscontrare giorno dopo giorno. A chi deve far quadrare i magri bilanci familiari, non importa di chi sia la colpa di questi rincari, importa riuscire a dotarsi almeno del minimo indispensabile per sopravvivere, ma come si fa quando anche il pane e la pasta hanno subito aumenti molto consistenti, che sembra abbiano poco a vedere con l'aumento della materia prima (il frumento)? E che dire di energia elettrica, benzina, gasolio, gas e metano? E poi ci sono treni, pedaggi autostradali, ....

Un aumento di cinquanta euro all'anno di qua, uno di venti di là, un altro di trenta, e poi uno di dieci e così via ... alla fine la somma si fa sentire parecchio sulle casse delle famiglie.

E non ho preso in considerazione altre spese, praticamente inevitabili, come: parcheggi, assicurazioni dell'auto, assicurazioni della casa, spese condominiali, ....

Chi aveva un "gruzzoletto" da parte per integrare la pensione

o lo stipendio è rimasto deluso perchè i rendimenti dei libretti a risparmio e dei conti correnti (a meno di assumersi rischi elevati, ma poi si è visto come va a finire: Argentina, Cirio e Parmalat insegnano!) sono molto inferiori all'inflazione: come dire "ti presto i soldi e tu me ne restituisci meno di quelli che ti ho dato!".

Gli invalidi sono anche una "forza lavoro" che deve essere utilizzata adeguatamente con inserimenti mirati, per questo è stata promulgata la legge 68/1999. L'applicazione di questa norma legislativa è importante per affrancare i disabili dal disagio di sentirsi dei "mantenuti" li rende invece partecipi della vita economica del paese.

Ma questa legge è largamente disattesa. Una cosa che proprio non riesco ad accettare la mancanza di sanzioni a carico delle ditte che non rispettano la legge, a cominciare dalle aziende che partecipano alle gare di appalto, oppure che hanno "convenzioni" con la pubblica amministrazione.

Per esempio, da una verifica sull'applicazione delle legge 68 in Lombardia, è risultato che in diverse cliniche private vi sono molte inadempienze, in un caso c'è la mancata assunzione di ben 81 (si ottantuno) unità!! E la Regione Lombardia cosa fa per fare rispettare questa legge, visto che con queste strutture ha rapporti per i ricoveri e le prestazioni sanitarie?

Ribadisco ancora una volta di essere molto favorevole ai tagli agli sprechi, però mi sembra che molti ritengano che lo spero si annidi soprattutto nei campi dell'assistenza sanitaria e riabilitativa.

#### All'interno

- > **Finanziaria: norme per i disabili**
- > **La regione accredita Villa Mia**
- > **Agevolazioni spese telefoniche**
- > **Agevolazioni cure Odontoiatriche**



Sono convinto che certi capitoli di spesa nei bilanci pubblici siano poco produttivi e siano stati inseriti per ottenere un effetto pubblicitario, per cui, se venissero dirottati per soddisfare i bisogni concreti dei disabili, non comporterebbero maggiori uscite, ma solo una riqualificazione della spesa.

Aspettiamo con fiducia la riforma delle pensioni, ne ho già parlato a lungo e in varie occasioni, rimango in fiduciosa attesa del varo definitivo della riforma per esprimere un giudizio definitivo.

L'anno che si sta per concludere ha visto anche il raggiungimento di diversi obiettivi, tra cui metterei al primo posto il rafforzamento della presenza dell'Anmic nella provincia di Bergamo.

Portare a conoscenza della cittadinanza la nostra Associazione e il suo operato sono le azioni che stanno alla base non solo della tenuta, ma anche della crescita del numero degli iscritti che si è attestato oltre i cinquemila, nonostante un sostenuto turn over.

La decisione di limitare il numero delle manifestazioni e dei convegni a pochi, ma qualificati eventi, di essere presenti alla Fiera di Bergamo e di occupare ampi spazi sui media locali ha permesso di veicolare la nostra immagine tra un pubblico molto vasto.

L'ho detto in molte occasioni e lo ripeterò fino alla noia: "gli iscritti sono l'unica e vera forza dell'Anmic". Anche la varietà e la qualità dei servizi che sono offerti agli associati hanno una grande rilevanza. Pertanto sono stati ampliati i servizi di consulenza, è stata implementata la rosa degli esperti e dei medici in particolare, è stato introdotto recentemente il servizio di fisioterapia, abbiamo fatto accordi per ospitare presso la nostra sede gli sportelli del "Comitato Provinciale Bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche" e del "Codacons", ma possiamo e dobbiamo fare ancora di più.

A chiusura del bilancio del 2007 voglio ricordare l'inaugurazione di Villa Mia a Torre Boldone: la casa alloggio che vuole essere un servizio a quelle famiglie che hanno problemi di assistenza per i propri figli alle quali vogliamo dare un punto di riferimento per il "dopo di noi".

A nome dell'Anmic, di tutti gli iscritti e mio personale voglio rivolgere un ringraziamento agli sponsor che ci sono stati vicini per sostenere finanziariamente le nostre iniziative.

Un grazie particolare va a tutti i volontari che giornalmente assicurano il servizio di trasporto dei nostri associati o che collaborano con i ragazzi delle nostre cooperative, ai delegati che con dedizione svolgono attività di assistenza e proselitismo nelle nostre delegazioni provinciali e al personale della sede sempre disponibile nei confronti di chi si rivolge con fiducia all'Anmic.

Nella speranza che il 2008 porti via quest'aria di rassegnazione stagnante che aleggia su tutto il paese, e lasci spazio all'ottimismo che è l'unica forza che ci può aiutare a comprendere e risolvere i problemi del nostro prossimo, auguro a nome del Consiglio direttivo, dei delegati e mio personale un sereno Natale e un Felice 2008. Buone Feste!

**Giovanni Manzoni**  
Presidente provinciale

## ULTIMA ORA

# LEGGE FINANZIARIA

## *un collegamento con norme a favore dei disabili*

a cura dell'On. Giovanni Sanga (\*)



Al momento della "chiusura" di questo giornale, la legge Finanziaria era già stata approvata del Senato, ma sono ancora possibili cambiamenti nel successivo passaggio alla Camera. La complessità della manovra si completa con il rimando a una serie di decreti attuativi e ai cosiddetti "collegati".

L'On. Giovanni Sanga, che da tempo è vicino alla nostra Associazione e ci ha onorato con la sua partecipazione a diversi nostri convegni tra cui quelli di Lovere e di Treviglio, ha ritenuto opportuno informarci che il Consiglio dei Ministri del 16 novembre, a margine della manovra finanziaria, ha adottato alcune delibere che interessano molto da vicino i disabili e le loro famiglie.

Nella sua comunicazione l'On. Sanga ci ha quindi anticipato che il citato Consiglio dei Ministri ha dato delega al Governo per predisporre alcuni Decreti Legge riguardanti diverse materie tra le quali la definizione, nell'ambito delle problematiche sociali e finanziarie, di un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti.

Un'altra delega riguarda anche un progetto per la revisione e la ridefinizione del sistema relativo alle norme che regolano i congedi parentali.

Inoltre, il Governo è stato delegato a predisporre un Decreto Legge per l'istituzione di un fondo di solidarietà per sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento dei mutui per l'acquisto della prima casa.

Sono inoltre previsti ulteriori interventi a favore dei soggetti e delle famiglie più fragili, ma in questo momento non è possibile fornire più dettagliate informazioni trattandosi di norme che devono ancora essere definite più dettagliatamente.

L'On. Sanga ci ha promesso che, non appena il Disegno di Legge inizierà a prendere forma, ci terrà informati per permetterci un'attenta valutazione di queste proposte di legge che senz'altro interessano molto le persone con gravi disabilità.

(\*) *Deputato del gruppo Partito Democratico - Ulivo  
membro della "Commissione attività produttive, commercio e turismo"*



## 5 x mille: un attestato di stima!



E finalmente i dati relativi alla destinazione del cinque per mille nella sua prima edizione, l'anno fiscale 2006, sono stati comunicati.

16 milioni di italiani hanno distribuito

345 milioni di euro a migliaia di associazioni no profit.

Si stima addirittura che quest'anno 70 contribuenti su 100 abbiano indicato una destinazione precisa.

Anche l'Anmic ha raccolto molti consensi. Non ci possiamo esimere da un commento proponendovi l'elenco dettagliato dei risultati relativi alla nostra Associazione.

La Direzione nazionale, con 8534 adesioni provenienti da più province che hanno usufruito del suo codice fiscale, ha raccolto 171.873 euro.

La nostra sede di Bergamo, seconda per raccolta dopo Milano, ha raggiunto 1256 adesioni per una cifra totale di 23.000 euro.

Un grandissimo risultato che dobbiamo a tutti voi per l'impegno nel propagandare la nostra causa e a tutti coloro che hanno aderito all'invito perchè hanno testimoniato in modo concreto l'attenzione e la fiducia nei confronti nostri e della nostra attività.

Contemporaneamente rappresenta un indiscutibile e forte segno di stima per l'Anmic di Bergamo che contribuisce a responsabilizzarci ancora di più e a stimolare ulteriormente il nostro impegno per una presenza sempre più incisiva sul territorio bergamasco. Grazie di cuore a tutti.

**Ferruccio Bonetti**  
Vice presidente provinciale

Sedi	Adesioni	Importo	Media
Dr. nazionale	8354	€ 171873	€ 20,57
Bari	34	€ 3009	€ 88,5
Belluno	206	€ 3489	€ 16,94
Bergamo	1256	€ 23000	€ 18,31
Cremona	304	€ 5479	€ 18,02
Milano	3486	€ 76962	€ 22,08
Modena	185	€ 4025	€ 21,76
Padova	379	€ 6097	€ 16,09
Parma	736	€ 14596	€ 19,83
Totale	14940	€ 308530	€ 20,65

## "Villa Mia" arriva l'accreditamento dalla Regione Lombardia

di **Marcello Raimondi (\*)**



E' stato deliberato dalla Giunta regionale dello scorso 7 novembre l'accreditamento della Comunità socio-sanitaria "Villa Mia" di Torre Boldone: un passaggio importante in quanto l'accreditamento è un requisito indispensabile per poter esercitare le attività sanitarie per conto del Servizio sanitario regionale con finanziamenti a carico dello stesso Fondo sanitario lombardo.

L'apertura di questa casa-famiglia, che risale alla scorsa primavera, è una tappa importante del cammino che l'Anmic bergamasca ha intrapreso da tempo, grazie alla straordinaria sensibilità e all'impegno del presidente,

Giovanni Manzoni, e di tutti i suoi insostituibili collaboratori. Questa associazione costituisce uno straordinario potenziale umano che contribuisce a stimolare e a diffondere una vera e propria cultura della solidarietà e della sussidiarietà indispensabili per rispondere ai bisogni del territorio: rispondere alle necessità dei cittadini è infatti la *mission* primaria dell'Anmic e del Governo di Formigoni.

Svolgendola con coscienza e responsabilità non possiamo fare a meno di porre un'attenzione particolare a coloro che hanno difficoltà specifiche e necessità diverse dalla maggioranza della popolazione. Le nostre scelte politiche si basano sulla centralità della persona e della famiglia, sul riconoscimento dell'importanza del capitale umano e sulla consapevolezza che per rendere la Lombardia una terra della opportunità bisogna sviluppare politiche capaci di ridare libertà e partecipazione ai cittadini, valorizzando tutte le forze presenti sul territorio in una prospettiva pienamente sussidiaria.

In questo contesto tutti gli interventi operati dalla Regione trovano il loro fondamento nella convinzione che la disabilità costituisca un punto di forza, e non di debolezza, per la nostra società. Tutti i disabili, infatti, nella loro diversità di condizioni, sono portatori di un'identità forte forgiata dalle esperienze personali di ciascuno; esperienze umane che, se da una parte vivono problemi più o meno gravi, dall'altra sono in grado di dare realmente un valore aggiunto, innanzitutto umano, ma anche sociale; anzi, ritengo che quello che possono dare alla società sia spesso ben di più di quello che la società dà a loro. La disabilità quindi non è solo sinonimo di bisogno, ma è soprattutto domanda di accoglienza, desiderio, richiesta di aiuto, necessità di autonomia.

Certamente, per far esprimere appieno queste risorse bisogna creare le condizioni migliori nelle quali si possono valorizzare e sfruttare appieno tali potenzialità, affinché apportino i loro contributi significativi allo sviluppo di tutta la nostra comunità.

In questo senso l'accreditamento regionale conferma l'attenzione che prestiamo a tale problema, ma anche il nostro impegno nella ricerca di risposte precise e personalizzate, mettendo a disposizione tutti gli strumenti normativi che possano favorire una più stretta collaborazione tra i soggetti che possono essere coinvolti, pubblici e privati.

Bergamo, 12 novembre 2007

(\*) *Consigliere regionale di Forza Italia*  
*Presidente della V Commissione "Territorio"*  
*Membro della VI Commissione "Ambiente e Protezione civile"*



## SEDE A.N.M.I.C.

Bergamo - Via Autostrada, 3  
 Cap 24126  
 Telef. 035-315339  
 e-mail: [anmic@fiscali.it](mailto:anmic@fiscali.it)  
[www.anmicbergamo.org](http://www.anmicbergamo.org)

## Orari di Segreteria

Dal Lunedì al Venerdì  
 dalle ore 8,30 alle 12,00  
 dalle ore 14,00 alle 17,30

**Sabato**  
 dalle ore 8,30 alle 12,00

Causa decesso dell'utilizzatore,  
 cedesì

### Montascale

**Aat Ideen - mod. c-max**

Acquistato nel giugno 2007,  
 usato solo tre mesi.

Molto versatile è in grado di salire e scendere qualsiasi rampa di scale con una carrozzina.

Chi è interessato può contattare direttamente il sig. Claudio Mappelli

**Dopo ore 20: tel 035.792514 -  
 Orario Ufficio: tel. 035.798940**

VENDESI

**CARROZZELLA ELETTRICA**

**EURO 600**

per informazioni  
 Guariglia Gianni  
 Cell. 339 8943003

## HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2008 ed iscriviti i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più! **La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.**

I versamenti devono essere eseguiti **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:

- In **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con **Bancomat** presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c Postale** nr. 15898240 intestato all'Anmic Bergamo
- Con **bonifico bancario**:  
 coord. bancarie abi 5428 - cab 11101 - c/c 93892 -
- Con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. c/o la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la sede provinciale oppure sui c/c postale o bancario.

## ACCERTAMENTO ACCELERATO

L'ultimo comma dell'art. 6 della Legge 80/2006 contiene un'importante innovazione per i malati oncologici, per i quali viene previsto un iter di accertamento accelerato.

Le Commissioni delle Aziende ASL devono procedere a tale accertamento entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato. La norma prevede che gli "esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da esso derivanti". Se ne evince che il rilascio del verbale è immediato e utile ai fini dei benefici lavorativi, esenzione dai ticket ed erogazione delle eventuali provvidenze economiche.

## Raphaël 2 e San Marco

E' stata rinnovata la convenzione con la Cooperativa Sociale Onlus "Raphaël 2" e "San Marco" con tariffe particolarmente vantaggiose riservate ai soci Anmic per le visite di medicina preventiva, con particolare riferimento a: Osteoporosi, Neoplasia prostatica, Tumore della mammella, apparato cardiovascolare. La Segreteria Provinciale è a disposizione per le informazioni del caso.

## ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

I versamenti devono essere fatti solo con le modalità indicate

**Nessuno è autorizzato dall'Anmic**

**a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio**



## Un'ora di parcheggio **GRATIS!**

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), di Piazza della Libertà e di Via Paleocapa si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

## A.C.I.

Anche per il 2007 l'ANMIC nazionale ha rinnovato la convenzione con l'ACI che prevede uno sconto di 20 euro per l'acquisto delle tessere ACI "Sistema" e ACI "Gold".

Per ottenere lo sconto basta presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita ACI.

Numerosi vantaggi, tra i quali: soccorso stradale all'auto associata e al socio (su qualunque veicolo) in Italia, soccorso stradale all'auto associata in Italia e in Paesi U.E., auto sostitutiva, auto a casa, rimborso spese rientro, ecc..

Maggiori informazioni e sottoscrizioni presso le delegazioni ACI e sul sito [www.aci.it](http://www.aci.it).

## SERVIZIO di FISIOTERAPIA



L'Anmic di Bergamo, ha aggiunto un nuovo servizio alla rosa di quelli già a disposizione dei propri iscritti.

Dal mese di Ottobre, presso la sede Anmic di Bergamo è attivo il servizio di fisioterapia, grazie alla collaborazione di qualificati fisioterapisti.

Telefonando in Segreteria, è possibile ottenere tutte le informazioni del caso, nonché prenotare gli appuntamenti per le sedute fisioterapiche.

Tel . 035 315339

## Consulenze per i Soci

I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci su appuntamento da concordare con la Segreteria Provinciale Tel. 035-315339

- Rag. **Giovanni Manzoni** - Presidente
- Ing. **Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
- **Consulenze Medico legale**  
Dr. **Rosario Lupo**
- **Barriere Architettoniche**  
Geom. **Claudio Canonico**  
Geom. **Maurizio Pasquini**
- **Assistenza Fiscale**  
Rag. **Laura Losa**
- **Contenzioso Sindacale**  
Dr. **Gianfranco Merlini**
- **Ortopedia**  
Sig. **Danilo Burini**  
Sig. **Gaetano Previtali**
- **Consulenze legali**  
Avv. **Pierluigi Boiocchi**  
Avv. **Paolo Bendinelli**  
Avv. **Daniela Milesi**  
Dr. **Mario Spagnolo**  
**Studio legale Manfredini & Associati - Milano**
- **Interpretazione Contratti Finanziari**  
*Un esperto è a vostra disposizione*
- **Medici di categoria**  
Dott. **Benedetti Francesco**  
Dott. **Bernini G. Battista**  
Prof. **Bordoni Cesare**  
Dott. **Briola Giuseppe**  
Dott. **Corvi Giorgio**  
Dott. **De Francesco Francesco**  
Dott. **Ghilardi Francesco**  
Dott. **Mecca Giuliano**  
Dott. **Persiani Cesare**  
Dott. **Rubini Alessandro**  
Dott. **Seghizzi Paolo**
- **Sportello Barriere architettoniche**  
*Per appuntamenti tel. 035.231440 (Lun.-Ven. 14.30-18.30)*
- **Codacons**  
*Per appuntamenti tel. 02.29419096*



# Agevolazioni spese telefoniche per persone con disabilità



Nella Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2007 è stata pubblicata una Deliberazione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che introduce, facendo proprie le indicazioni contenute nelle Direttive Comunitarie, nuove

agevolazioni tariffarie per le persone con disabilità.

Come è noto, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) è un ente indipendente e autonomo istituito per legge, che ha il compito di assicurare la corretta competizione degli operatori sul mercato e di tutelare i consumatori e i cittadini.

Al pari delle altre autorità previste dall'ordinamento italiano, l'Agcom risponde del proprio operato al Parlamento, che ne ha stabilito i poteri, definito lo statuto ed eletto i componenti.

L'Agcom può essere definita un'autorità "convergente" perché la scelta del legislatore italiano è stata quella di attribuire a un unico organismo funzioni di regolamentazione e vigilanza nei settori delle telecomunicazioni, dell'audiovisivo e dell'editoria. Si tratta di una scelta giustificata dai profondi cambiamenti determinati dall'avvento della tecnologia digitale, che attenua, fino ad annullarle, le differenze fra i diversi mezzi, diventati veicolo di contenuti (immagini, voce, dati) sempre più interattivi. Telefono, televisione e computer sono destinati a integrarsi, a convergere sulla medesima piattaforma tecnologica, ampliando in tal modo la gamma dei servizi disponibili.

L'Agcom è un'autorità di garanzia su due fronti: la legge istitutiva affida all'Autorità il duplice compito di assicurare la corretta competizione degli operatori sul mercato e di tutelare i consumi di libertà fondamentali dei cittadini.

In questo senso, le garanzie riguardano:

**a) gli operatori**, attraverso:

- l'attuazione della liberalizzazione nel settore delle telecomunicazioni;
- la razionalizzazione delle risorse nel settore dell'audiovisivo;
- l'applicazione della normativa antitrust nelle comunicazioni;
- la gestione del Registro Unico degli Operatori di Comunicazione;
- la tutela del diritto d'autore nel settore informatico ed audiovisivo.

**b) gli utenti**, attraverso:

- la vigilanza sulla qualità e sulle modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, compresa la pubblicità;
- la risoluzione delle controversie tra operatori e utenti;
- la disciplina del servizio universale e la predisposizione di norme a salvaguardia delle categorie disagiate;

- la tutela del pluralismo sociale, politico ed economico nel settore della radiotelevisione.

Quindi, per i poteri di cui l'Agcom è investito, tutti i fornitori di servizi telefonici di rete fissa e mobile oltre che di servizi internet si devono adeguare alle sue risoluzioni.

Fin dal 2000 erano state introdotte agevolazioni per le persone particolarmente disagiate, la Deliberazione 514/07/CONS prevede **nuove agevolazioni per i ciechi totali e per le persone sorde** (con certificazione di sordomutismo) che si aggiungono a quelle già previste per le altre tipologie di disabilità.

## Agevolazioni telefoniche per i non udenti

Alle persone sorde è riconosciuta l'**esenzione** dal pagamento del **canone mensile sulla telefonia fissa**, ma non sono previste agevolazioni per il traffico telefonico.

Sono considerate "persone sorde" quelle in possesso del **certificato di sordomutismo** (Legge 381/1970) e che hanno diritto all'indennità di comunicazione. La norma non riguarda quindi gli ipoacusici o le persone con sordità acquisita dopo la nascita o dopo la fase prelinguale.

L'agevolazione spetta alla persona sorda o all'abbonato convivente. La delibera non fa espresso riferimento a rapporti di parentela, né tanto meno a relazioni di carico fiscale fra l'abbonato e il disabile. Tuttavia è richiesta la presentazione del cosiddetto "stato famiglia", anche mediante autocertificazione, unitamente alla certificazione sanitaria che attesti la sordità e la titolarità dell'indennità di comunicazione (verbale rilasciato dalla Commissione Asl).

Nel caso la persona sorda non faccia più parte del nucleo familiare, l'abbonato è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'operatore telefonico.

La nuova normativa presenta una grossa novità rispetto a quanto previsto dalla precedente Deliberazione del 1/6/2000





nr. 314/00/CONS dell'Agcom che subordinava l'esenzione dal pagamento del canone, al possesso del DTS (Dispositivo Telefonico per Sordi), requisito ora non più richiesto.

Gli operatori della **telefonia mobile** sono obbligati, pena sanzioni specificamente previste, a predisporre e pubblicizzare, entro il 30 novembre di ogni anno, un'offerta specifica per i sordi che comprenda almeno **50 Sms** (brevi messaggi di testo) al giorno, offerta nella quale il prezzo di ciascun servizio fruibile da tali utenti non superi il miglior prezzo dello stesso servizio comunque applicato dal medesimo operatore all'utenza, anche nell'ambito di promozioni.

L'agevolazione spetta su un solo abbonamento di telefono cellulare e l'interessato, anche in questo caso, deve presentare la certificazione sanitaria che attesti la sordità e la titolarità dell'indennità di comunicazione.

Attenzione, la Deliberazione specifica che è "abbonato" "la persona fisica o giuridica che sia parte di un contratto con un fornitore di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, per la fornitura di tali servizi", non facendo riferimento alcuno alle cosiddette carte ricaricabili, lascia spazio a interpretazioni della norma.

### Agevolazioni telefoniche per i ciechi

Per i ciechi le nuove agevolazioni previste riguardano l'**accesso ad internet da postazione fissa** (cioè non sono ammesse agevolazioni sull'uso di servizi internet dal cellulare).

Gli operatori telefonici devono riconoscere gratuitamente **90 ore mensili di navigazione** in internet. Si tratta di un monte ore significativo per chi non abbia sottoscritto, o sottoscriva, contratti (es. cosiddetti "Flat ADSL") che non prevedono limiti orari.

Prima di sottoscrivere un nuovo abbonamento o modificare l'abbonamento in corso e il relativo piano tariffario, si consiglia di effettuare un'attenta comparazione delle offerte (con limite orario e senza limite orario, tenendo in considerazione anche l'eventuale tetto massimo di MegaBytes scaricabili).

Le agevolazioni spettano ai **ciechi totali titolari di indennità di accompagnamento** e non ai ciechi parziali o agli ipovedenti gravi e sono estese, come per il caso precedente, all'abbonato che conviva con la persona disabile.

Per accedere alle nuove facilitazioni è necessario presentare la certificazione sanitaria (Verbale della Commissione dell'Azienda Usl) e, nel caso siano richieste da un convivente, lo "stato-famiglia" (autocertificabile).

Anche in questo caso vige l'obbligo per l'abbonato convivente di comunicare tempestivamente se il cieco abbia cessato di far parte del nucleo familiare.

I trattamenti di favore previsti dalla Deliberazione possono essere sottoscritti in occasione di un nuovo abbonamento oppure possono essere attivati modificando il "profilo tariffario" di un abbonamento già in essere.

### Le agevolazioni telefoniche già previste

#### TELEFONIA FISSA

Bisogna ricordare che già il 1 giugno 2000 con Deliberazione n. 314/00/CONS l'Agcom ha disposto che ad anziani, persone disabili e utenti "con esigenze sociali speciali" venga riconosciuta una **riduzione del 50% sul canone mensile di abbonamento**. Non viene invece riconosciuta alcuna agevolazione sul consumo degli scatti telefonici. Il beneficio è accordato ai nuclei familiari al cui interno vi sia un invalido civile o un percettore di pensione sociale o un anziano sopra i 75 anni o un capofamiglia disoccupato.

Il nucleo familiare deve inoltre dimostrare di trovarsi in difficoltà economica, **non deve** cioè superare un livello di reddito di 6713,93 euro l'anno, determinato in base all'**ISEE** (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), calcolato sommando redditi e patrimoni del nucleo e suddividendoli per gli indicatori che aumentano con il numero dei componenti

la famiglia, cioè quanto più è numeroso il nucleo familiare tanto più basso è l'ISEE. Sono previsti ulteriori correttivi per quei nuclei familiari in cui sia presente un anziano, un disabile o minori.

Una volta in possesso della certificazione ISEE, **che dovrà essere ripresentata ogni anno**, si potrà richiedere all'operatore di telefonia fissa la riduzione del 50% del canone di abbonamento.

#### TELEFONIA MOBILE

Il Legislatore, nel riconoscere che il telefono cellulare può costituire un utile strumento di comunicazione e di soccorso per le persone con disabilità, ha previsto una specifica **esenzione** dal pagamento della relativa **tassa di concessione governativa** dovuta mensilmente per chi ha un abbonamento al servizio di telefonia mobile.

Il riferimento legislativo è il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641 (Titolo VI, articolo della tariffa 3661 - 21) che prevede che la tassa non sia dovuta "per le licenze o i documenti sostitutivi intestati ad invalidi in seguito a perdita anatomica o funzionale di entrambi gli arti inferiori nonché a non vedenti. L'invalidità deve essere attestata dalla competente unità sanitaria locale e la relativa certificazione prodotta al concessionario del servizio all'atto della stipulazione dell'abbonamento".

Talvolta, la certificazione di invalidità già in possesso della persona disabile non è ritenuta sufficiente e quindi è necessario rivolgersi all'Azienda Usl di competenza per ottenere un'ulteriore specifica attestazione.



emmegi

Il testo delle Delibere trattate nell'articolo si possono reperire sul sito dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni:

[www.agcom.it/provv/d\\_514\\_07\\_CONS/d\\_514\\_07\\_CONS\\_all\\_A.pdf](http://www.agcom.it/provv/d_514_07_CONS/d_514_07_CONS_all_A.pdf)

[www.agcom.it/provv/d\\_314\\_00\\_CONS.htm#01](http://www.agcom.it/provv/d_314_00_CONS.htm#01)



## Teatro Donizetti "Stagione di Prosa" e "Altri Percorsi"



La convenzione con il Teatro cittadino è rinnovata anche per la stagione 2007/2008.

Presentando alla biglietteria del teatro la tessera ANMIC gli iscritti potranno ottenere l'applicazione della tariffa ridotta:

- Nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì non festivi per la stagione di "Prosa";
- In tutti i giorni di spettacolo per la stagione "Altri Percorsi".

Il programma e i prezzi dei biglietti (la tariffa agevolata è quella contrassegnata con la "a") sono facilmente consultabili sul sito

[www.teatrodonizetti.it](http://www.teatrodonizetti.it)



**Rinnova  
la tua tessera**



## CURE ODONTOIATRICHE

Con D.G.R. n. VIII/3111 del 01/08/06 la Regione Lombardia ha ridefinito i livelli di erogazione di alcune prestazioni di specialistica ambulatoriale che rientrano nei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria)

L'allegato 1 al D.G.R. in questione definisce i "Criteri per l'erogazione con il SSR (Servizio Sanitario Regionale) dell'assistenza odontoiatrica" sulla scorta dei dati epidemiologici, dei criteri d'urgenza, della gravità e della capacità invalidante della patologia e identifica in base a criteri economico-sociali alcuni gruppi di popolazione che possono accedere alle prestazioni.

La norma stabilisce che i LEA odontoiatrici devono essere forniti nel periodo evolutivo agli appartenenti alla fascia d'età dai 0 a 14 anni, fascia considerata a rischio perché ha un elevato numero di elementi dentari decidui sede di processi cariosi oppure persi.

In questi casi la terapia è finalizzata al controllo delle patologie orali pediatriche, che con limitati interventi possono migliorare notevolmente la salute orale nell'età adulta, con non trascurabile beneficio anche sull'entità della spesa sanitaria.

Sono previsti inoltre interventi nel caso di malformazioni congenite oppure nel caso di gravi alterazioni dei rapporti intermascellari che pregiudichino la corretta masticazione.

Alla luce delle interrelazioni tra la patologia orale della madre e quella del bambino, è inserito nei LEA il controllo delle patologie dento-parodontali nel periodo della gravidanza.

In tutti i soggetti, indipendentemente dall'età, un'attenzio-

ne particolare è riservata alla valutazione e alla cura delle patologie delle mucose orali che non guariscono spontaneamente dopo due settimane dalla comparsa dei sintomi al fine di prevenire carcinomi o altre gravi patologie del cavo orale.

Per quanto ovvio, si precisa che l'erogazione dell'assistenza odontoiatrica con il SSR è destinata esclusivamente ai residenti nella Regione Lombardia.

Inoltre è necessario essere in possesso di particolari "condizioni cliniche" oppure "socio-economiche" (vedi tabella alla pagine seguente).

Le prestazioni possono essere effettuate presso le strutture accreditate che devono assicurare il trattamento delle emergenze relative a traumi dentali, processi infiammatori acuti o dolorosi.

La materia non è di semplice approccio, un quadro semplificato può essere utile a nostri associati, ma per una conoscenza più completa rimandiamo al sito del "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia".

<http://88.149.194.198/pdf/2006/01350.pdf#Page7>







## SCHEMA RIASSUNTIVO ASSISTENZA ODONTOIATRICA



**URGENZE:** È assicurato il trattamento delle emergenze algiche, di quelle legate a processi infiammatori acuti e quelle relative ai traumi dentali indipendentemente dalle condizioni cliniche e socio economiche sotto riportate.

**ACCESSO DIRETTO:** È garantito con le procedure già in vigore a tutti i residenti nella Regione Lombardia, con il pagamento del ticket, se dovuto, indipendentemente dal possesso delle condizioni cliniche o socio economiche sotto riportate.

### CONDIZIONI CLINICHE che danno diritto alla prestazione:

<u>Cod. Esenzione</u>	<u>Patologia</u>
051	Soggetti nati con condizioni di gravi deficit fisici, sensoriali e neuropsichici
021	Insufficienza cardiaca (classe NYHA III/IV)
RDG 020	Difetti della coagulazione
048	Neoplasie sistemiche
020	Infezione da HIV
RCG 160	Deficit dell'immunità umorale
023	Insufficienza renale cronica
008	Cirrosi epatica, cirrosi biliare
016	Epatite cronica attiva
050	Soggetti in attesa di trapianto
052	Soggetti sottoposti a trapianto
017	Epilessia
044	Psicosi
014	Dipendenza da sostanze stupefacenti, psicotrope e da alcool
Da RA0010 a RQ0010	Malattie rare secondo quanto previsto del DPR 279/2001, per quanto correlato alla patologia primaria

### Altre Condizioni

Odontoiatria infantile 0-14 anni - Per i bambini di età uguale o inferiore ai 6 anni: prima visita con eventuale richiesta del pediatra di libera scelta. Ragazzi fino a 14 anni: per aspetti preventivi; su valutazione dello specialista odontoiatra.

Requisiti valutati dallo specialista odontoiatra in sede di prima visita: Patologie precancerose delle mucose orali, trattamenti radianti al distretto cervico-facciale, altre patologie non specificate che richiedono un trattamento preferibilmente in strutture ospedaliere al fine di prevenire o trattare eventuali complicanze insorte durante i trattamenti odontoiatrici, edentuli affetti da gravi atrofie dei mascellari e i portatori di deficit anatomici conseguenti a perdita di tessuti molli e/o duri per neoplasie o traumi.

### CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE che danno diritto alla prestazione:

<u>Codice Esenzione</u>	<u>Status</u>
IG 11 P - IG 31 P	Gli invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia (categorie dalla 1 <sup>a</sup> all'8 <sup>a</sup> )
IS 12 IS 22 IS 42	Gli invalidi per servizio (categorie dalla 1 <sup>a</sup> all'8 <sup>a</sup> )
IC 13 - IC 14	Gli invalidi civili al 100% o minori di 18 anni con indennità di frequenza
PV 44 - PT 44	I danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazione di emoderivati, limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste dalla legge n° 210/1992
VT 43 - VT 43.2	Le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e familiari
IA 16 - IA 23 - ID 23	I ciechi e i sordomuti
IG 11 - IG 31	Gli ex deportati da campi di sterminio titolari di pensione vitalizia

### Altre Condizioni

I titolari di pensione e i familiari a carico, purché il reddito complessivo (riferito all'anno precedente) del nucleo familiare fiscale da essi formato non sia superiore a € 8.263,31 oppure a € 11.362,05 in presenza del coniuge. Tali cifre vanno incrementate di € 516,45 per ogni figlio a carico. Nel reddito complessivo non vanno computati gli assegni di accompagnamento.

I disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego e i familiari a carico. I lavoratori in mobilità e i familiari a carico. I lavoratori in cassa integrazione straordinaria e i familiari a carico.

I trapiantati d'organo con reddito complessivo del nucleo familiare anagrafico, riferito all'anno precedente, non superiore a € 46.600, incrementato in funzione della composizione del nucleo familiare secondo i parametri desunti dalla scala di equivalenza della tabella 2 D. l.vo 109/1998. I pazienti sottoposti a terapia del dolore. I soggetti rientranti nell'accordo tra Regione Lombardia e Ministero della Giustizia. Gli infortunati sul lavoro per il periodo dell'infortunio e per le patologie direttamente connesse purché indicate sulla ricetta.



# Studenti disabili e Università



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MILANO



## Ufficio Disabilità e Handicap

a cura di Simone Amaglio

Per uno studente disabile affrontare l'università può rappresentare una grossa difficoltà, perché oltre ai problemi legati allo spostamento fisico, è un importante momento in cui si prende coscienza dei propri limiti.

A questo riguardo presso l'Università Statale di Milano esiste un Ufficio delegato a risolvere le questioni derivanti dalle difficoltà dei portatori di handicap, sia dal punto di vista meramente fisico/pratico/logistico che dal punto di vista psicologico/sociale.

L'Ufficio si trova a Milano, in Via Festa del Perdono 7, presso la sede centrale dell'Università Statale e conta anche su diverse sedi dislocate presso altre facoltà universitarie milanesi. La segreteria organizzativa di riferimento è l'Ufficio Disabilità e Handicap ed è curata dalla dott.ssa Onoria Neri (tel. 02/50312987 - fax 02/50312634 - e-mail [onoriameri@unimi.it](mailto:onoriameri@unimi.it)) che ne coordina le attività e ne divulga le reciproche iniziative, e che ringrazio per aver fornito il materiale riportato di seguito, dove vengono spiegate le attività dell'Ufficio.

### Attività del Servizio Disabilità e Handicap

La Facoltà alla quale afferisce il maggior numero di disabili è Lettere e Filosofia (144 soggetti). La quasi metà presenta disabilità di tipo *motorio* e la maggior parte *altre tipologie di disabilità*. Scienze Motorie non ha studenti disabili. Le Facoltà con minor numero di disabili risultano essere Medicina Veterinaria, Agraria, Farmacia, Medicina e Chirurgia. Quelle di Giurisprudenza, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e Scienze Politiche si collocano a metà della gamma. Anche in questo caso le disabilità più frequenti sono quelle *motorie* e *altre disabilità*.

Il Servizio durante l'anno 2006, si è avvalso della collaborazione di tutor molto esperti.

L'Ufficio ha fin qui erogato i seguenti Servizi:

- accompagnamenti da e per l'Università;
- assistenza durante le lezioni ed esami;
- registrazione audio delle lezioni;
- contatti con i docenti;
- pratiche amministrative: compilazione e inoltro delle domande di immatricolazione, iscrizioni agli anni successivi, domande di esposto alle Autorità accademiche, contatti con gli uffici in genere.

Con le Biblioteche di Giurisprudenza e di Scienze Politiche dell'Ateneo, è sempre attivo il servizio a distanza di ricerca bibliografica e di prestito libri che permette agli studenti di ottenere le informazioni desiderate via fax o via e-mail senza recarsi nelle varie sedi oppure con una sola visita all'Ufficio Disabilità e Handicap.

E' sempre disponibile presso il locale in uso alla A.V.D.U. (Associazione Volontari Disabili Universitari) in Via Festa del Perdono, 3 Milano un display *Braille* e programmi specifici (*Jaws*®, *Kurzweil*® e *Dragon*®). Questi ausili sono regolarmente utilizzati dagli studenti non vedenti.

Inoltre sono stati allestiti presso il Polo Didattico di Sesto San Giovanni dove è attivo il Corso di Laurea di Mediazione Linguistica e Culturale e presso la sede di Scienze Politiche in via Conservatorio 7, due nuovi spazi attrezzati anche con gli ausili informatici per l'accoglienza e l'assistenza didattico-logistica di studenti disabili iscritti alle rispettive Facoltà.

Risultano iscritte ad oggi 40 Aziende ed accertate 53 offerte di lavoro/stage.

Le Università afferenti all'Ufficio sono: IULM (Istituto Universitario di Lingue Moderne) - Politecnico di Milano - Università dell'Insubria - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano - Università Commerciale "Luigi Bocconi" Milano - Università degli Studi di Bergamo - Università degli Studi di Brescia - Università degli Studi di Milano - Università degli Studi di Milano-Bicocca - Università degli Studi di Pavia.

Soggetti sono stati collocati in stage o lavoro; sono state inoltre proposte alla Divisione del Personale del nostro Ateneo, candidature per posizioni tecnico-amministrative e con l'ottenimento di assunzioni a tempo indeterminato. Inoltre, uno stage formativo all'interno della Facoltà di Agraria ha avuto esito positivo ma la candidata non è stata assunta per problemi riguardanti la corrispondenza tra le sue difficoltà e l'organizzazione interna.

L'inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro, non è purtroppo un punto di arrivo bensì di partenza. Il passaggio va comunque supervisionato con accompagnamenti ulteriori al fine di dare obiettività alle richieste fatte dai laureati con disabilità nei confronti del mondo esterno.



## Barriere architettoniche *Superarle, si può!*



Nell'immaginario collettivo, le barriere architettoniche molto spesso assumono l'aspetto di ostacoli imponenti, mentre il più delle volte sono costituite

da un esiguo numero di gradini che diventano insuperabili da parte di chi ha gravi problemi di deambulazione o addirittura è costretto ad usare una carrozzella.

Quando si è abbastanza giovani e le forze reggono ancora bene, con un po' di sacrificio e l'ausilio di un bastone o di una stampella il superamento di brevi rampe di scale non è un problema grave, ma con il passare degli anni e con l'aggravarsi della malattia anche pochi gradini diventano più alti dell'Everest.

E' il caso di Emilio Zambelli di Villa d'Almè, invalido dalla metà degli anni '90 che, pur abitando solo al piano rialzato, vede ogni giorno che passa aumentare la fatica per superare quei pochi gradini che separano il proprio appartamento dal cortile condominiale.

Il tenore di vita è quello consentito dalla pensione di invalidità, i costi per l'installazione di un elevatore non sono alla portata del bilancio familiare, ma per fortuna esistono delle leggi che possono intervenire in casi del genere.

Con l'assistenza dell'Anmic si procede quindi a "smuovere le acque" per avviare le pratiche per accedere ai finanziamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Infatti la Legge 104/1992 prevede esplicitamente che "La rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione dell'integrazione sociale sono perseguite attraverso i seguenti obiettivi" (omissis) quali gli "interventi diretti ad assicurare l'accesso agli edifici pubblici e privati e ad eliminare o superare le barriere fisiche e architettoniche ...". Grazie a questa legge e alla Legge Regionale 23 è stato possibile coordinare e unire gli sforzi tra il Comune e la Regione per ottenere i contributi necessari per sostenere la spesa.

In particolare l'architetto Denise Falgari ha seguito l'istruttoria di tutte le pratiche burocratiche necessarie, mentre il Comune ha fornito, attraverso i propri tecnici, tutta l'assistenza tecnico-operativa.

Prima di passare all'inaugurazione dell'impianto, don Gianangelo Morelli, parroco di Stezzano e amico di famiglia, ha impartito la benedizione. Erano presenti l'Assessore ai Servizi Sociali di Villa d'Almè - Mario Perico, il presidente dell'Anmic di Bergamo - Giovanni Manzoni, l'architetto Falgari e un gruppo di vicini di casa, amici e parenti che hanno voluto festeggiare questo evento che sicuramente contribuirà a migliorare la qualità della vita del sig. Zambelli e della sua famiglia.

emmegi

## L'Anmic in Fiera



Domenica 4 novembre ha chiuso i battenti la 29ª Fiera Campionaria di Bergamo e, per il secondo anno consecutivo l'Anmic ha voluto essere presente con un proprio stand.

La necessità di far conoscere la nostra Associazione al grande pubblico nonché il grande successo di consensi registrato nella scorsa edizione sono stati i motivi principali di questo rinnovato sforzo organizzativo.

Quello della Fiera Campionaria di Bergamo è un appuntamento che è diventato

oramai una tradizione e gli oltre 120.000 visitatori, provenienti da tutta la provincia e da quelle vicine, stanno a dimostrare il grande successo di questa iniziativa che fa onore al mondo imprenditoriale bergamasco.

I numeri stanno ad indicare che questa "vetrina" è ritenuta importantissima dai 275 espositori che hanno occupato quasi 500 stand nei 16 mila metri quadrati del complesso fieristico.

Una Fiera non per specialisti, ma la "Fiera di famiglia" per i generi merceologici trattati che riguardano i consumatori finali. In questo ambito trova la sua logica la presenza dello stand dell'Anmic che ha richiamato l'attenzione di molti visitatori e curiosi che si sono soffermati a chiedere informazioni sulle attività associative.

La costante presenza di almeno due nostri operatori ha contribuito a dare un'immagine di un'Associazione vitale che vuole instaurare un contatto diretto con la cittadinanza, anche mediante la distribuzione di materiale informativo per far conoscere la nostra attività.

A tutti coloro che hanno voluto fare una donazione, anche piccola, è stato fatto omaggio di una piantina di ciclamino.

mg





## La FUNZIONE della SCUOLA



Fino a qualche decennio fa la scuola era la principale, e forse l'unica, fonte di istruzione per la maggior parte dei giovani dove gli alunni ricevevano formazione e informazione.

Era la scuola che dispensava il sapere e l'educazione. Ora i tempi sono profondamente mutati e ciascuno di noi fin dalla primissima età è bombardato da incessanti messaggi multimediali che influiscono sulla sua educazione e formazione. Ai tempi dei miei genitori, gli scolari erano sollecitati al rispetto degli insegnanti ed erano redarguiti dai loro familiari se non ponevano la massima attenzione a ciò che la maestra o i professori insegnavano loro.

La scuola godeva di un grande rispetto, quasi una venerazione, come se fosse un luogo sacro in cui si operava in modo perfetto, e comunque insindacabile, per istruire e formare i giovani. La scuola era un mondo chiuso e quasi impenetrabile alle altre componenti sociali.

La figura dell'insegnante era tenuta in massima considerazione sia dai genitori che dagli alunni.

La famiglia affidava i propri figli completamente alla gerarchia scolastica.

In un mondo che cambiava rapidamente, in cui le spinte democratiche e partecipative diventavano sempre più forti, anche la scuola venne coinvolta nel processo di rinnovamento.

Fu una rivoluzione che partì dalla Francia e arrivò rapidamente anche nelle università italiane, che vide momenti di forte tensione politica e sociale, con l'occupazione delle facoltà e delle scuole.

Vi furono dimostrazioni e tafferugli, spesso anche cruenti, ma alla fine le rivendicazioni diedero vita a un nuovo modo di rapportarsi tra professori e alunni, tra scuola e famiglia, tra società e scuola.

La situazione ebbe riflessi anche nelle scuole elementari e medie: con l'introduzione dei decreti delegati i genitori vennero chiamati a collaborare con i docenti per partecipare alla formazione dei propri figli.

Oggi in tutte le classi c'è il rappresentante dei genitori e degli allievi che collabora con il corpo docente per la risoluzione dei problemi della classe di cui è delegato.

Questa forma di collaborazione tra famiglia e la scuola, se condotta in modo sereno e collaborativo può dare buoni risultati nel processo di formazione dei giovani, occorre però che ci sia la capacità e, soprattutto, la volontà di perseguire gli obiettivi prefissati.

La famiglia deve collaborare fattivamente con la scuola e non delegarle il compito esclusivo della crescita dei propri figli, perchè oggi la scuola non può più agire come un tempo, quando era l'unica fonte di informazione (e quindi istruzione) dei giovani.

Oggi i ragazzi ricevono innumerevoli stimoli e informazioni che concorrono a formare la loro istruzione.

La ricerca delle informazioni è diventata più facile e alla portata di tutti grazie ai ritrovati della moderna tecnologia e al maggior benessere: televisione, giornali, videocassette, cd, computer, internet, tv satellitare, viaggi, ecc... Tutti questi nuovi possono anche costituire una fonte di distrazione, o peggio, le fondamenta di un'educazione che non tiene conto dei valori che dovrebbero stare alla base di una società più giusta e solidale con il prossimo.

La mancanza di una guida nel periodo della formazione può indurre i giovani a adottare come esempio gli stili di vita basati solo sulla competizione, il successo facile e l'egoismo.

La scuola e la famiglia hanno dunque una grande responsabilità nell'informare ma soprattutto nel formare le future generazioni.

Personalmente mi considero una persona fortunata perché la mia famiglia ha saputo trasferirmi i suoi principi di vita che ho poi continuato ad approfondire nella scuola cattolica che ho frequentato dopo la terza media.

Auguro a tutti che possano un giorno riconoscere che il proprio percorso scolastico, indipendentemente dai loro successi, sia stato la base della formazione della loro cultura e personalità e non solo lo strumento di trasferimento di sterili nozioni.

**Silvia Vavassori**  
Consigliere provinciale

# IDMC-6

**Convegno del  
Consorzio Internazionale  
delle Distrofie Miotoniche**

Dal 12 al 15 Settembre 2007, si è tenuto presso l'Università degli studi di Milano, il 6° Convegno del Consorzio internazionale della Distrofia Miotonica (International Myotonic Dystrophy Consortium - IDMC).

La Distrofia miotonica è una malattia muscolare multisistemica, cioè con compromissione di altri organi, che porta a una difficoltà di deambulazione con contratture muscolari.

Si riconoscono due forme: quella grave di Steinert DMI) e la forma più benigna detta anche PROMM (DM2).

Al convegno hanno partecipato medici e ricercatori arrivati da tutte le parti del mondo, con l'obiettivo principale di comprendere tutti gli aspetti della distrofia miotonica DM1 e DM2 al fine di mettere a punto al più presto una terapia adeguata per tutti i pazienti colpiti.

Il gruppo italiano delle famiglie degli affetti da questa malattia, è stato rappresentato da Caterina Campanelli, presidente di "A.I.M. Rare", l'associazione di volontariato contro le Miopatie Rare, nata dai bisogni di alcune famiglie coinvolte direttamente nelle problematiche di queste malattie.

Come loro portavoce, la signora Campanelli, ha elencato alcune delle difficoltà che le persone colpite da miopatie rare si vedono costrette a dover superare.

- Le difficoltà generate dalla solitudine, perchè la rarità di queste malattie, rende difficile anche lo scambio di esperienze tra le famiglie, originando situazioni di solitudine e di abbandono.

- Le difficoltà intorno alle famiglie, che rischiano l'isolamento perchè la società si rivela poco informata e incapace di esprimere comprensione e rispetto verso queste situazioni.

- Le difficoltà generate dalla complessità della diagnosi e dalla mancanza della cura: spesso queste malattie sono poco conosciute anche dai medici di fami-



glia. I pazienti iniziano a peregrinare da un Centro medico all'altro per arrivare a una diagnosi esatta, senza la prospettiva di una cura in grado di offrire la guarigione.

- Le difficoltà originate dalla burocrazia per il riconoscimento dell'invalidità.
- Le difficoltà intorno per ottenere le patenti di guida e i contrassegni di circolazione e sosta per invalidi.
- Le difficoltà ad ottenere gli ausili molto costosi di cui i miopatici hanno bisogno.
- Le difficoltà intorno all'istruzione e all'inserimento sociale, perché mancano insegnanti qualificati per le varie problematiche.
- Le difficoltà per ottenere le cure fisiatriche.
- Le difficoltà per superare le barriere architettoniche.

La Signora Campanelli, nel suo discorso, non si è dimenticata di parlare anche dei "costi umani" dei familiari dei malati, o del coniuge sano che deve sostenere l'altro nelle diverse battaglie cui far fronte, a volte compromettendo la propria salute, la propria carriera professionale e quindi anche di maturare una dignitosa pensione di vecchiaia per se stesso.

Infine la signora Campanelli, rivolgendosi non solo alle persone idonee alla ricerca scientifica, ma anche a tutti coloro che operano nelle istituzioni e nella società in genere, ai poteri statali, nazionali e locali, alle ASL, alle industrie farmaceutiche, alle scuole, ha chiesto:

- Di venire incontro concretamente a queste famiglie con spirito più responsabile e solidale.
- Di sottoscrivere protocolli d'intesa tra i responsabili dei diversi presidi per la presa in carico dei malati.
- Di elaborare quanto prima risposte più appropriate ed efficaci.

Con questo intervento il presidente di A.I.M.Rare, quale delegato di tante persone che soffrono, ha ribadito l'urgenza delle soluzioni da mettere in pratica e si augura che la sua "voce" sia stata sentita anche al di fuori delle mura dell'Università degli Studi di Milano, sede del convegno.

[www.aimrare.org](http://www.aimrare.org)  
[info@aimrare.org](mailto:info@aimrare.org)

## INCONTINENZA URINARIA: UNA PATOLOGIA SOTTOSTIMATA CON IMPORTANTI PROBLEMI INVALIDANTI



Si stima che in Italia circa tre milioni di persone soffrono d'incontinenza urinaria. Si definisce tale stato come la perdita involontaria d'urina in presenza o in

assenza dello stimolo, senza poter raggiungere il luogo per espletare l'atto della minzione.

Tralasciando per ragioni di spazio di parlare dell'incontinenza dell'infanzia e della prima adolescenza di tipo prevalentemente notturno, e che va sotto il termine di "enuresi", e dell'incontinenza femminile che colpisce le donne dalla terza decade alla sesta decade e oltre di età, definita come "urge incontinence", "stress incontinence" e "mista", voglio fare qualche breve riflessione clinica su quelle forme che riguardano in particolare molti anziani.

Si calcola che circa il 55% degli ospiti delle RSA (case di riposo) sia affetto da tale problema, quasi sempre risolto con semplice pannolone.

Come medico specialista dell'Anmic e membro della commissione di seconda istanza per l'invalidità civile presso l'Inps di Bergamo, posso affermare che su dieci relazioni cliniche dei verbali da me controllati, su sei, accanto alle varie patologie, oggetto di valutazione, è presente "l'incontinenza urinaria", così genericamente definita.

Tralasciando anche le vesciche neurologiche legate a traumi midollari che colpiscono ogni fascia d'età, mi soffermerò brevemente sulla comune incontinenza degli anziani.

Malattie neurologiche centrali come demenze senili, ictus cerebrali, tia, atterosclerosi cerebrali, vasculopatie ce-

rebrali multifattoriali, morbo di Parkinson, traumi e tumori cerebrali, menomazioni psichiche, determinano una "iperreflessia detrusoriale" (iperrecitabilità della vescica), associata a più o meno deficit sfinterico.

Inoltre anche neuriti (malattie dei nervi) periferiche come sclerosi multipla, ernie discali, diabete, hanno lo stesso effetto.

Un'altra forma d'incontinenza da "vescica iperattiva" è legata a patologie infiammatorie e neoplastiche vescicali, a ipertrofia prostatica benigna, a neoplasia della prostata nell'uomo e a cistite interstiziale e cistocele nella donna.

Inoltre farmaci come diuretici, ansiolitici, antidepressivi in dosi non controllate e prolungate, provocano l'incontinenza.

Un'ultima forma di incontinenza, specie nell'uomo anziano, è da "overflow" o "distensione vescicale", legata ad ipotonia del muscolo destruttore della vescica, specie nel diabete o nella fase di scompenso vescicale secondario ad ostruzione cervico-uretrale, cioè ad ostacolato deflusso dell'urina dalla vescica.

Concludo dicendo: l'incontinenza urinaria rappresenta un **ulteriore stato di aggravamento cronico della disabilità**, provocando gravi conseguenze sullo stato psicologico dei pazienti, e creando senso di frustrazione, di vergogna, di regressione comportamentale e distacco dalle attività relazionali.

Mi auguro che in futuro tale patologia nell'ambito della valutazione dell'invalidità civile, sia oggetto di più approfondito dibattito medico, sia sotto il profilo diagnostico che terapeutico.

**Dott. Emanuele Benazzi**  
Specialista in Urologia-Andrologia  
Responsabile servizio territoriale di Uro-andrologia  
Centro Diagnostico Lombardo  
Via Celadina 4 - Gorle - tel. 035. 294853



## Contrassegni per la circolazione e la sosta

Il 30 Agosto avevamo scritto una lettera ad alcuni Ministri e diversi Onorevoli per sottoporre loro il problema dei "Contrassegni per la circolazione e la sosta dei veicoli dei disabili" evidenziando le problematiche derivanti dalla mancata adozione in Italia del modello europeo del contrassegno. Con rapidità, dobbiamo ammetterlo, dal Ministero dei Trasporti ci è pervenuta la lettera di cui riproduciamo la copia.

Nel ringraziare per la considerazione riservatoci, dobbiamo però esprimere perplessità relativamente al passaggio della lettera in cui si attribuisce al "Garante per la Protezione dei dati personali" la responsabilità circa la mancata adozione del contrassegno conforme al modello europeo. Infatti, dalle nostre ricerche, risulterebbe proprio il contrario, ma forse qualcosa potrebbe esserci sfuggito.

Ad ogni modo esamineremo di nuovo la questione e, se del caso, invieremo una lettera anche al Garante della privacy, perchè il problema da noi evidenziato, ma sollevato anche da diversi altri soggetti, è reale e non di poco conto.

emmegi

COPIA

Roma - 7 OTT 2007

Ministero e dei Trasporti  
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI TERRESTRI  
IL CAPO DEPARTAMENTO

MINISTRA  
CIVILIA  
Dipartimento per i Trasporti Terrestri  
REGISTRO UFFICIALE  
Prot. 482284/4711/2007-4/SCITA  
23.10.07

Alla Associazione Nazionale Militari ed Invalidi Civili  
Comitato Provinciale di Bergamo  
Via Autostada, 3  
24126 Bergamo

Oggetto: Contrassegni per circolazione e sosta dei veicoli di disabili

Con riferimento alla nota del 29 agosto 2007 inerente l'oggetto, si comunica che questo Ministero ha ben presente il disagio venutosi a creare a causa del contrasto tra le norme contenute nel Codice della Strada e quanto disposto dall'art. 74, comma 1, del D. Lgs. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che non prevede l'esposizione "di simboli o diciture dai quali può desumersi la speciale natura dell'autorizzazione, per la sola visione del contrassegno".

Tale problematica è stata più volte rappresentata anche da altre Associazioni di categoria, che, come la vostra, non ritengono lesivo della loro dignità l'esposizione del contrassegno attuale, e che ben conoscono le difficoltà che i loro iscritti devono affrontare a causa di un contrassegno del tutto anonimo. Peraltro tale contrassegno non individua, con la sola esposizione, il titolare, ma il veicolo al suo servizio, tutelando di fatto la privacy.

La questione è stata più volte sottoposta all'attenzione del Garante per la Protezione dei dati personali che, purtroppo, non sembra comprendere la difficoltà di adottare un contrassegno che, se realizzato come prescritto, creerebbe ulteriori difficoltà a categorie di persone già duramente provate.

Inoltre, come peraltro precisato anche nella nota che si ricambia, per tale motivo l'Italia non può adottare il contrassegno europeo "Parking Card for disable people", valido nella Comunità Europea ed emanato con raccomandazione del Consiglio del 4 giugno 1998, che permette a tutti i cittadini della Comunità di usufruire in ogni Paese delle facilitazioni ivi previste.

Nel assicurare che stiamo facendo il possibile per cercare di risolvere il problema, le confermo che è stata presentata a più riprese una proposta di modifica in tal senso, anche ultimamente, in occasione della discussione del Disegno di Legge relativo a "Disposizioni in materia di circolazione e di sicurezza stradale" (A.C. 2480) ma, ancorché passata alla Commissione della Camera competente, è stata incomprendibilmente cassata nella versione all'esame del Senato.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Sergio Donatoni)

## Lettere al giornale

Al Sig. Giovanni Manzoni  
Presidente Provinciale Anmic

Egregio signor Presidente,  
è da tanto tempo che desidero esprimere pubblicamente il mio umile apprezzamento per tutto il Suo operato, che prosegue con onore l'opera lasciata in eredità dal compianto sig. Moioli. Perchè Lei, oltre al Suo lavoro in banca, trova sempre il tempo per programmare, organizzare e dirigere la nostra Associazione e risolvere i quotidiani problemi: un compito enorme perchè tutto deve procedere al meglio. Lei è sempre disponibile ad ascoltare con vero interesse i diversi casi che Le vengono prospettati, aiutando con competenza a identificare la via giusta per trovare la soluzione.

Non appena viene varata una legge a favore dei "suoi" disabili, Lei scatta come una molla, organizza incontri con i Politici, i Sindaci, gli Assessori comunali e i Dirigenti degli enti per comunicare le novità, verificarne i tempi di attuazione al fine di ottenere risultati sicuri e duraturi.

Vorrebbe che l'Anmic ottenesse tutti gli aiuti e gli appoggi necessari, vorrebbe fare anche l'impossibile pur di trovare la soluzione di un problema.

E' bene che tutti sappiano dei Suoi sforzi, della Sua ambizione di voler trovare una soluzione per tutto!

A volte La vediamo un po' stanco, perchè anche Lei è invalido come tutti noi, ma sa nascondere la sofferenza dietro il sorriso.

Tutto procede bene dato che Lei si è circondato di persone capaci che formano un'equipe meravigliosa, cominciando dal cav. Bussini e dal sig. Pezzoli, esempi di efficienza e distinzione, proseguendo con il vicepresidente ing. Bonetti, la signora Maria, dotata di tanta pazienza, con la brava Jessica. Vorrei concludere ricordando anche tutti i volontari e i medici che si adoperano con tanta dedizione.

Da tutte queste brave persone credo che non si possa pretendere di più di quello che già fanno.

Credo che Lei Presidente meriti da tutti noi tanta riconoscenza e tanto affetto, e auguro che Dio ce lo conservi per sempre.

Bergamo, ottobre 2007

Angela Defendi Comotti (\*)

(\*) Delegata Anmic



## Trasporto associati

Il servizio trasporto associati, gestito dalla nostra cooperativa U.I.Ci.Be., si avvale di comodi pulmini, uno dei quali attrezzato con sollevatore di carrozzelle, per poter trasportare ai centri di diagnosi e cura gli associati che ne fanno richiesta.

Il servizio è reso possibile grazie a diversi sponsor che contribuiscono generosamente al mantenimento dei mezzi, nonché a tante piccole donazioni effettuate dai privati che usufruiscono del servizio e di altri che vogliono semplicemente dimostrare di essere vicini all'iniziativa.

Un ringraziamento particolare va rivolto a tutti i volontari che giorno dopo giorno con costanza e dedizione permettono lo svolgimento del servizio di trasporto durante tutto l'anno, solo con una breve interruzione nel periodo di Ferragosto.

Sono tutte persone che, essendo in pensione, potrebbero gestire più "egoisticamente" il proprio tempo libero, invece si mettono in gioco fino dall'alba, con ogni tempo, rinunciando spesso anche ad una pausa pranzo decente.

Molti di loro provengono dall'Anla (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani) di cui fanno parte gli ex dipendenti della società Magrini.

Sono persone veramente "insostituibili" sia per lo spirito che anima il loro operato, sia proprio nel senso letterale, infatti nonostante i vari appelli, sembra sia impossibile trovare nuovi volontari. Eppure di "giovani pensionati" ce ne sono in giro tanti!

In occasione delle Feste formuliamo a loro e alle loro famiglie i più sinceri auguri, sicuri di interpretare i sentimenti di tutti gli iscritti dell'Anmic.



**Il servizio trasporti associati deve essere prenotato telefonando alla Segreteria della Sede di Bergamo Tel. 035-315339**

Il trasporto, per questioni logistiche, è limitato alla città di Bergamo e ai Comuni dell'interland.

## SOSTENIAMO L'ANMIC

L'Anmic di Bergamo vuole fornire sempre più servizi ai propri iscritti, soprattutto a quelli che versano in maggiori difficoltà, anche economiche.

Ma i servizi costano (si pensi al costo del carburante per far viaggiare i pulmini) e le spese sono tante.

I contributi degli sponsor, per quanto generosi non bastano. Noi pensiamo che la nostra Associazione deve essere mossa anche da un forte spirito di solidarietà, che dovrebbe spingerci a rinunciare a qualcosa di nostro per sostenere i servizi a favore del nostro prossimo, specie se in stato di bisogno.

Ovviamente ognuno è libero di agire come crede. Noi, per facilitare il compito agli "uomini di buona volontà", come già fatto in altre occasioni, abbiamo allegato a questo numero di Oltre le Barriere un bollettino postale, sicuri che in molti risponderanno all'appello.

Ringraziamo anticipatamente, anche a nome di coloro che, grazie alla generosità del prossimo, potranno usufruire dei nostri servizi.

"Oltre le Barriere" - Trimestrale, organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo. Direttore responsabile: Graziella Pezzotta. Segretario di redazione: Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, G.B. Bernini, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori - Disegni di Bruno Dolif. Hanno collaborato a questo numero: Jessica, S. Amaglio. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - e\_mail: anmic@tiscali.it - Internet: www.anmicbergamo.org. Impianti e stampa: Gierre - Bergamo. Tiratura del numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Il giornale è stato chiuso il 20/11/2007.



BUONE  
FESTE



Dolly Brown